



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO IV

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2018/00034 DEL 02/11/2018

OGGETTO : PARERE RIQUALIFICAZIONE LOSETO E ZONA A2

L'anno duemiladiciotto il giorno 2 del mese di novembre, alle ore 10:00 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
5	DE GIULIO Michele	NO
6	FUMAI Sig. Giuseppe	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
8	PALOSCIA Sig. Michele	SI
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	NO
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	NO
12	SCHIRONE Sig. Claudio	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 9 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Michele De Giulio Michelangelo Quaranta Vito Saliano

Il Presidente della 2 CCP, riferisce:

La Ripartizione Urbanistica ed edilizia privata, con nota prot. n.210752/2018 del 6/8/18, ha trasmesso per l'espressione del parere, ai sensi dell'art. 55 del vigente regolamento sul Decentramento Amm.vo, la proposta di Piano di riqualificazione di Loseto e Piano particolareggiato della zona di interesse ambientale A2, il tutto in atti d'ufficio.

Nella medesima nota veniva richiesto che, al fine di consentire l'approvazione di tale proposta nei prescritti termini di Legge, il parere venisse espresso nel termine ridotto di dieci giorni, come anche previsto nel medesimo art. 55 del Regolamento sul Decentramento.

La 2^a Commissione Permanente esaminata la documentazione pervenuta, al fine di giungere ad una seria e motivata valutazione del parere che il Consiglio del Municipio è chiamato ad esprimere, a conclusione delle sedute dedicate all'argomento, si è rimesso al consiglio per l'espressione del parere.

Acquisite tali indicazioni, tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni in merito.

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

- UDITA la relazione del Presidente del Municipio;
- PRESA VISIONE della documentazione pervenuta;
- SENTITI i diversi interventi;
- VISTI il verbale della 2^a Commissione Permanente n. 183;
- PRESO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato omissso il parere del Direttore della Municipio, trattandosi di mero atto di indirizzo;
- ASCOLTATA la proposta finale formulata dal Presidente;
- VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

DELIBERA

- 1) di rimettere al consiglio la decisione sulla proposta di Piano di riqualificazione di Loseto e Piano particolareggiato della zona di interesse ambientale A2
- 2) DARE MANDATO alla Direzione del Municipio di trasmettere copia del presente atto alla Ripartizione urbanistica ed edilizia privata.

Di seguito il Presidente, stante l'urgenza, propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

Pertanto,

- **IL CONSIGLIO MUNICIPALE**

- **ADERENDO** alla suddetta proposta, con i voti favorevoli di tutti tranne Quaranta Nicola astenuto ;

DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.

-

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Presidente

Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno.

Consigliere Andriulo

Presidente non sia irregolare nella procedura.

Presidente

Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno.

Consigliere Andriulo

Presidente, quando uno le chiede di esprimere la parola la deve concedere.

Presidente

"parere sul Piano di riqualificazione di Loseto e Piano particolareggiato della zona di interesse ambientale"...

Consigliere Andriulo

Io voglio la parola, il consigliere Andriulo vuole la parola e...

Presidente

Voti prima, se non vota...

Consigliere Andriulo

Io ho bisogno di fare una dichiarazione di voto, sono in Consiglio? Ho bisogno di fare una dichiarazione di voto. Per quale motivo mi viene vietato? Mi dite per quale motivo mi viene vietata la dichiarazione di voto? Dottoressa è regolare questa procedura di rigetto di votazione senza dare la possibilità ai consiglieri di dare la dichiarazione di voto?

Presidente

Sul ritiro non c'è nessuna discussione.

Consigliere Andriulo

C'è la necessità di fare una dichiarazione di voto nel merito, dirigente è regolare quello che sta facendo il presidente?

(interventi sovrapposti fuori microfono non comprensibili)

Presidente

Allora Peppino se vuoi relazionare.

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Consigliere Andriulo

Il consigliere vuole, prima di fare il voto, esprimersi in merito, perché questo modo di fare è altamente forzoso

delle procedure interne di municipio, al di là della volontà degli altri consiglieri, che possono liberamente decidere quello che...

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Io non l'ho capito il suo modo di fare, non l'ho capito, ormai ...

Presidente

La delibera del piano particolareggiato... Allora "la ripartizione urbanistica ed edilizia privata, con nota prot. 210752 del 2018, del 6.8.2018, ha trasmesso per l'espressione del parere ai sensi dell'art. 55 del vigente regolamento sul decentramento amministrativo, la proposta di piano di riqualificazione di Loseto e piano particolareggiato della zona di interesse ambientale A2, il tutto in atti d'ufficio. Nella medesima nota veniva richiesto che, al fine di consentire l'approvazione di tale proposta nei prescritti termini di legge, il parere venisse espresso nel termine ridotto di dieci giorni, come anche previsto nel medesimo art. 55 del regolamento di decentramento.

La seconda commissione permanente, esaminata la documentazione pervenuta, al fine di giungere ad una seria e motivata valutazione del parere del Consiglio, chiamata ad esprimere, a conclusione delle sedute dedicate all'argomento, si è rimessa al Consiglio per l'espressione del parere". Se ci sono interventi in merito prego.

Allora Nicola siccome voleva presentare un... Possiamo fare solo una raccomandazione...

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Voleva fare una proposta, diciamo più che emendamento una proposta da porre al Consiglio. Prego, la parola al consigliere Menolascina.

Consigliere Menolascina

"I consiglieri Menolascina, Cecinato, Schirone, Brancale, Balzano e il presidente Acquaviva, in merito al punto all'ordine del giorno "parere sul piano di riqualificazione di Loseto e piano particolareggiato della zona di interesse ambientale A2", nell'esprimere parere favorevole, a fronte di una petizione pervenuta da alcuni cittadini di Loseto, si raccomandano di valutare la possibilità di considerare l'aumento dell'indice di edificabilità dallo 0,5 allo 0,7%", grazie.

Presidente

Grazie consigliere Menolascina, la parola al consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Presidente noi, faceva lei cenno prima, il giorno 17 ottobre, dopo che il Consiglio si è sciolto in quel modo non tranquillo, come purtroppo molte volte i nostri

Consigli sono, ha preso se non ricordo male l'impegno di approfondire ulteriormente la questione del piano di riqualificazione di Loseto con un ulteriore incontro dove avremmo invitato i cittadini di Loseto, l'assessore, e i tecnici della ripartizione, questo io credo di ricordare e credo di ricordare bene. Questa cosa non è stata fatta, ed è la prima nostra, dico nostra perché io mi sento parte del Consiglio, non voglio fare il populista, perché se no dovrei dire è la sua prima inadempienza. Però c'è questa inadempienza. Ora presentate questa raccomandazione, che è logico che io sposo subito, sposo subito perché purtroppo non ho le competenze specifiche, però siccome capisco che si parla proprio della carne della gente, prima di alzare la manina uno - e quando dico uno è logico mi riferisco un consigliere - ha il dovere di approfondire, seppur non avendo le competenze. E il primo sono io a non averle, però ho cercato di parlare con persone che ne sanno più di me in questo caso e in effetti avete fatto bene a fare quella raccomandazione, solo che poi voglio vedere come deve essere fatta, anche qui andiamo poi nelle procedure di cui lei è tanto amante, presidente, però vorrei capire ora come dovremmo esprimerci, perché è logico che io sono a favore dell'indice di fabbricabilità allo 0,7 e non allo 0,5, perché qualcuno che ne sa più di me mi ha detto che quell'indice di fabbricabilità praticamente si sterilizza tutto Loseto, tranne piccolissime parti. Cioè sa cosa significa, presidente? Significa che tante persone che

volevano costruire piccoli edifici con lo 0,5 non lo potranno fare, perché poi qui bisogna pur mettere dei punti fermi, innanzitutto per quello che mi risulta, per quello che sono stati i miei approfondimenti, poi posso anche aver sbagliato tutto, però io ho incontrato parecchia gente e ho cercato di capire qual è la questione, perché sicuramente la questione è serissima, perché qui c'è gente, che come poc'anzi e qui è la stessa cosa, c'è gente che da quarant'anni cerca risposte e non riesce ad ottenerle.

Allora innanzitutto qui non c'è gente che vuole fare speculazione, che va detto le speculazioni sono pure legittime, "le speculazioni sono pure legittime", siamo in una nazione dove per fortuna c'è libero commercio, quindi se dovesse esserci la possibilità di speculare legalmente e lecitamente non c'è niente di male, ma ancor peggio in questo caso dove nessuno vuole fare la speculazione, nel senso nessuno vuol costruire il palazzo di venti piani, perché ed è con l'indice di fabbricabilità allo 0,7 l'edificio più alto sarebbe di sei metri, quindi di questo stiamo parlando, perché molte volte - ribadisco - alziamo la manina ma non sappiamo nemmeno la serietà degli argomenti in oggetto. Allora quindi quell'indice di fabbricabilità lì, lo 0,7, ci porterebbe a costruire edifici di sei metri, che tipo di speculazione si può fare? Quindi è giusto la possibilità di costruire la casetta per il proprio figlio, per la propria figlia, e quindi evitare che quel centro continui a spopolarsi, perché l'altra volta

che noi abbiamo incontrato quei signori, io non credo di avere una particolare sensibilità però una delle cose che più mi ha colpito quel signore che diceva in dialetto, quindi in modo verace <<iern milleseicint, sim quattcint>>, ma sapete di che cosa stiamo parlando? Cioè e qui si viene a parlare di riqualificazione? Se andiamo avanti così quello diventerà un paese fantasma, un quartiere fantasma, e noi ora cosa facciamo? Accettiamo e subiamo di praticamente sterilizzare la possibilità di invertire quella rotta, che ci sta portando allo spopolamento completo? E noi ci inibiamo pure questa possibilità, perché è facile dire "dobbiamo tutelare gli orti", io ricordo, e ora anche in questo caso farò la traduzione, la farò per il signore e per la dottoressa, perché poi gli altri siamo tutti di questo territorio, quindi mi capirete, lo voglio dire in dialetto perché così si esprime meglio, forse, la veracità di quello che sto dicendo (frase dialettale incomprensibile). Sa cosa ho detto, dottoressa? Che i fondi agricoli ormai sono tutti incolti e purtroppo la propensione a coltivarli non c'è più, questo è. E noi ora parliamo vogliamo tutelare gli orti? Ma cosa vogliamo...

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Ma quella è una questione un po' più... Perché i fatti sa quali sono? Che purtroppo i fondi agricoli sono diventati solo delle discariche a cielo aperto, ed è troppo facile venire a dire "dobbiamo tutelare gli orti", se noi andiamo per le campagne di Loseto veramente ci metteremmo le mani

in testa a dire "ma c'è questo scempio". E noi oggi cosa facciamo? Andiamo a sterilizzare ancora di più la possibilità di sviluppo, andare a dare la possibilità legittimamente, lecitamente di andare a togliere quei fondi, quei suoli agricoli a chi li usa come discariche, invece di dargli un giusto indirizzo.

Allora pensiamoci un attimo, pensiamoci un attimo perché, ripeto, le responsabilità sono tante, ribadisco c'è gente che attende risposte da quarant'anni, e dopo quarant'anni cosa si vede? Si vede una risposta del genere, cioè praticamente gli si dice "amen, non potrai fare niente". E gli mettiamo, presidente, anche la ciliegina sulla torta che se dovesse passare così quel piano di riqualificazione a persone che stanno aspettando da quarant'anni una risposta poi gli diciamo pure: caro amico, tu non potrai fare niente, però se oggi pagavi cento lire di Ici fino ad oggi, da domani pagherai mille perché il tuo suolo è edificabile. Ma stiamo veramente impazzendo? Stiamo veramente impazzendo, e noi cosa facciamo? Ma no veramente dovremmo mettere in campo tutte le nostre forze, tutte le nostre possibilità, ma veramente, di proteste anche forti per far capire a questa gente che siamo stanchi di subire ingiustizie, e questa è una lampante ingiustizia, questa è una lampante ingiustizia. Noi dovremmo stare al fianco di quei cittadini, non invece di stare affianco di un'amministrazione che..., ma non perdo più nemmeno tempo a

cercare di capire come ci vede, ma sicuramente ci vede come figliastri e non come figli, di questa città.

Allora sicuramente questo piano di riqualificazione, se vogliamo per una volta tanto, ecco, come dicevo prima, stare affianco dei cittadini e non affianco del potere, questo piano di riqualificazione va bocciato, va bocciato perché se ci danno la possibilità di portare l'indice di fabbricabilità allo 0,7 potrebbe anche andar bene, perché poi non è chissà quale risposta, però visto che i nostri cittadini comunque è gente per bene, è gente che si accontenta, è gente che vive del proprio lavoro, che non cerca la luna nel pozzo, si accontenterebbe pure, almeno mi sembra di capire, mi sembra di capire negli incontri che ho avuto, perché se no così dobbiamo avere il coraggio di bocciarlo. Grazie.

Presidente

Se ci sono altri interventi? Prego, il consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Mi sarei aspettato, come richiesto anche la volta precedente, la presenza sia dell'assessore all'urbanistica che anche del dirigente Colacicco in quanto avevamo formalmente richiesto la loro presenza in questa seduta proprio per avere anche delle considerazioni su alcune

questioni già ampiamente sollevate in commissione ed anche in altri ambiti, e che non hanno avuto riscontro.

Noi abbiamo, il primo elemento che voglio far presente a tutti i colleghi, se hanno un interesse, è quello che vediamo due zone di intervento, delle zone di intervento a T1, a T2, a T3, a T4, con delle cubature che vengono con una prima origine di idea di individuazione dei volumi e di cubature con un indice di fabbricabilità 0,7 metri cubi al metro quadro, che successivamente è stato anche, diciamo così attraverso l'istruttoria successiva fatta dalla sezione urbanistica, ridotta a 0,5, adesso sono contento che venga ripresentata un'idea di aumento nuovamente dei cubatura, per far sì comunque che si dia una risposta funzionale ad un'idea di futuro di quell'ambito territoriale.

Ho già sollevato in precedenza come di queste realtà alcune particelle che vengono inserite nel piano degli isolati, isolato 1, 2, 3,4, 5, 6 e 7, alcuni di questi isolati ad un certo punto non rientrano negli interventi di qualificazione, pur considerati come nell'ambito del costruito, cioè identificati come aree già costruite, non vengono prese in considerazione, alcune vie ricadono in interventi edilizi più complessi, però altri rimangono fuori dalla perimetrazione della zona di interesse ambientale A2. La zona di interesse ambientale A2 si costituisce di due ambiti, un ambito di carattere storico e un ambito di completamento, questo è riportato nel

documento allegato "adeguamento alle prescrizioni regionali", le norme tecniche di attuazione, in questo ambito di lavoro è stato fatto un lavoro isolato per isolato, la prima situazione che viene individuata a quelle realtà è che negli ambiti di completamento, degli isolati di completamento, viene indicato che nel caso di nuova edificazione in questi ambiti di completamento A2, non gli ambiti a T1, e chi vuole completare le zone del costruito, c'è un riferimento che io dico alquanto strano che è quello che è possibile edificare come previsto previa cessione delle aree destinate a parcheggio pubblico e a verde pubblico, cioè di quel pezzettino di terreno nel loro isolato dovrebbero prendere una superficie e cederla al Comune sia per parcheggi pubblici che sia per verde pubblico. E questa è una cosa assurda, perché stiamo parlando di piccole superfici all'interno del costruito, non stiamo parlando di grandi superfici dove è le attività di cui parlerò dopo. E già questa è una grande anomalia.

L'altra seconda anomalia importante, dovuta al fatto che già ci sono i fabbricati esistenti, è l'indice di fabbricabilità, in queste aree di completamento 2 l'indice di fabbricabilità è ridotto massimo a 1,41 metri cubi a metro quadro. La particolarità più assurda diventa che negli ambiti di intervento consentiti nel centro storico, nel centro storico in caso di demolizione e nuova edificazione che viene consentita, viene riportato al punto A4, un esempio l'isolato 58, demolizione e nuove

edificazioni con indice di fabbricabilità pari a 3,16 metri cubi a metro quadro, cioè viene premiato di più l'intervento nel centro storico con una maggiore cubatura che non nelle aree di completamento. E questo sinceramente non l'ho capito ancora, anche perché va in contrasto con quanto riportato nelle norme tecniche attuative all'art. 46 che viene richiamato continuamente nelle procedure, in cui in tutte le procedure si fa riferimento alle norme tecniche attuative del piano regolatore vigente e all'art. 46 dice che in nessun caso nell'indice di fabbricabilità, nell'ambito storico, dice che la densità fondiaria media della zona in nessun caso deve essere superiore ai tre metri cubi al metro quadro. E di conseguenza non si capisce perché in un centro storico che dovrebbe essere preservato perché individuato come tale, centro storico, viene incrementato un indice di fabbricabilità 3,16, mentre nelle aree di completamento di quei piccoli isolati, viene declassato e penalizzato a 1,41 metri cubi a metro quadro. Poi nell'ambito degli interventi, come ho menzionato anche altre volte, vi sono dei lotti individuati nelle particelle per esempio 841(?), 824, 882, 825, 1124, 817, 660, 819 e altre ancora, che non sono state prese completamente in considerazione di quelle aree. Tenuto presente che questo viene considerato come un piano di riqualificazione completa e di cui sono stati individuati anche gli isolati del costruito, mi sono completamente meravigliato del perché di questa modalità di non fare gli amministratori

responsabili che in un ambito di intervento generale non vengono incluse anche altre superfici. Io non so, poiché nell'ambito degli interventi a T1 e a T2, a T3 e a T4, vengono considerate anche aree che inizialmente non erano, non ricadevano negli interventi edificatori di a T2, di A2, non capisco per quale motivo sono state escluse facendo un danno legittimo a delle possibili persone che si trovano lì. È chiaro che nel senso di responsabilità di un amministratore, poiché deve fare delle situazioni eque e non di negare ad alcuni un diritto e di concederlo ad altri il diritto, in questo caso di edificare, rimango ancora oggi perplesso, visto che sono state inserite anche nei verbali di commissione, che devono essere presi e trasmessi tutti i verbali di commissione, signor presidente, che sono parte integrante anche della proposta di delibera, devono essere trasmessi e fare parte univoca di questo procedimento e trasmessi in Consiglio comunale, affinché prendano atto di tutte le osservazioni che abbiamo fatto, non solo di quella che adesso avete presentato, che è legittima, ma anche delle altre fatte dai lavori di commissione, e trasmesse agli uffici competenti della commissione urbanistica e dell'urbanistica, per chiudere in maniera definitiva questa procedura.

Ci sono aree che sono stati dati dei premi edificatori, altre che non sono state prese in considerazione, si parlava di alcuni che hanno un procedimento giudiziario di quarant'anni, io non voglio scendere nel merito, poiché

anche qui ho lasciato all'ufficio di presidenza una dichiarazione che la leggo ora, che il consigliere Andriulo in riferimento al parere sul piano di riqualificazione di Loseto e piano particolareggiato della zona di interesse ambientale dichiara, in riferimento all'art. 78, di non essere in nessuna condizione di conflitto di interesse né per interessi propri, né per interessi di tipo professionale e né riguardo ad interessi di parenti e affini fino al quarto grado. Pertanto in tutto quello che sto dicendo non c'è nessun tipo di interesse, anche se la volta scorsa, come già successo in altro ambito, come se parlare vuol dire avere un interesse, su tutto questo voglio ribadire che le scelte, gli atti amministrativi che si stanno portando avanti alla fine stanno creando qualche discriminazione nei confronti di proprietari di terreni che ricadono proprio nella zona e che invece viene, come ho detto in commissione, vengono esclusi attraverso un'azione a dente di sega, mentre ci sono delle azioni lineari, arriva ad un certo punto che ci sono delle azioni per escludere delle particelle, delle proprietà, a dente di sega, soprattutto nell'ambito che va dalla strada di Loseto vecchia sino a direzione Bitritto, a direzione Adelfia, e la strada provinciale Bari-Loseto.

Presidente

Consigliere Andriulo volga al termine che devono intervenire anche altri e poi andiamo per la votazione.

Consigliere Andriulo

Sì presidente, io mi auguro che lei sia in grado di darmi le risposte che le sto evidenziando, perché poi alla fine di tutte queste discussioni, se devono essere discussioni fine a se stesse arriva la sua...

Presidente

Allora quello che sta chiedendo l'ha già avuto dal dirigente..., oggi noi ci dobbiamo esprimere sul parere sì o no.

Consigliere Andriulo

Certo, ci esprimiamo come ci siamo espressi precedentemente al punto del giorno precedente, uguale. Su questa situazione si è dato atto ad una individuazione di sviluppo del territorio di Loseto un pochino monca, che esclude delle proprietà, ad altre per delle strategie definite come orti urbani si sta togliendo la possibilità a chi abita in quella zona a ridosso di quelle aree di poter realizzare anche un capannone di tipo agricolo per poter mettere i propri mezzi agricoli, e anche lì bisognerebbe farsi delle domande, di quello sviluppo che devono avere quelle aree.

E la cosa che mi lascia molto perplesso è che un'azione amministrativa deve essere tale da dare opportunità a tutti

quanti, senza l'esclusione di nessuno, si è data l'opportunità ad alcuni proprietari terrieri di essere valorizzato il terreno...

Presidente

Grazie consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Non ho terminato, presidente.

Presidente

E volga al termine, perché deve volgere al termine, non è che può assorbirsi tutto il tempo.

Consigliere Andriulo

Almeno qualcuno relaziona, presidente almeno qualcuno relaziona su qual è la realtà di questo piano particolareggiato, che è una cosa seria, non è un gioco. È chiaro che io mi permetto di parlare, forse togliere il tempo ad altri colleghi che hanno altre situazioni, proprio per scendere nel merito della questione, proprio per aver approfondito gli atti tecnici che sono alla base di questo parere, e in questo ambito si è fatta la strategia che alcuni proprietari terrieri hanno avuto una premialità, gli consentiranno di realizzare in un atteggiamento di comparto degli interventi di conseguenza di condivisione insieme agli altri di un percorso amministrativo, e di conseguenza

per realizzare delle cubature, e in aree dove non si costruisce più viene preso come suolo che diventa, rimane, è agricolo, gli viene dato un indice di fabbricabilità ma rimane nuovamente agricolo con la strategia dell'orto urbano, aumentandone il valore oggettivo di tutto quanto.

È chiaro che noi in questo momento non possiamo non comprendere l'importanza di questo piano urbanistico di riqualificazione di Loseto che ancora io dico io voterò a favore nonostante tutte queste osservazioni che sto facendo, perché ritengo che è importante continuare un percorso di riqualificazione, come anche è importante tener presente che abbiamo dei piani attuativi di Ceglie e particolareggiato sia di Ceglie che di Carbonara che non sono completamente partiti. Grazie.

Presidente

Ci sono altri interventi? Ci sono interventi ancora? Allora per la votazione.

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Questa è una raccomandazione che va allegata insieme al... Possiamo allegare pure tutto il municipio, non c'è problema.

(interventi fuori microfono non udibili)

Nicola siamo chiamati a dare un parere non vincolante, quindi noi l'unica cosa possiamo...

Allora vogliamo quindi proporre la votazione del parere con la raccomandazione di adottare quanto nella nostra

raccomandazione, che l'aumento, la possibilità di aumentare l'indice di edificabilità da 0,5 a 0,7, come già adottato precedentemente, per come ci viene riferito.

(interventi fuori microfono non udibili)

Infatti a proposito di questo non è che noi che condizioniamo il cambio di.., siccome prima si faceva riferimento che il parere nostro anche poteva generare la variazione del.. Volevo rispondere a qualche intervento precedente. Allora chi è favorevole?

Consigliere Quaranta N.

Scusami se lo ribadisco, perché sai che a me queste cose poi non piacciono, però ancora ora, se io non ho sentito male, lì c'è pure la registrazione, tu non metti quella che ora il .., la conditio sine qua non che solo ed esclusivamente, se viene accolta quella raccomandazione noi votiamo a favore, cioè io ti chiedo espressamente di dire..

Presidente

Allora, Nicola, tu ti puoi.., noi siamo favorevoli con la raccomandazione delle...

Consigliere Quaranta N.

Bene, sai cosa significa questo, umilmente? Che se quelli non accolgono quello, il tuo parere rimane favorevole lo stesso.

Presidente

E lo stesso era...

(interventi fuori microfono non udibili)

Poniamo... Allora Nicola astieniti o...

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Ora stiamo scendendo proprio nel... E no, perché poi alla fine mi sa che ragionate proprio in questi termini, scusa Nicola.

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

No, è voi che ragionate in questi termini, non stiamo facendo finta, lo faccio in maniera convinta, consapevole di quelle che sono le nostre competenze, consapevole di quelli che sono i nostri poteri io la sto facendo convintamente questa cosa. Quindi consapevolmente, col cuore e con il savoir faire si può fare tutto, ma alla fine ti devi confrontare con i regolamenti, con le procedure, con le cose, quindi ...

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Va bene, poi lo verificiamo, allora...

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

La mia intelligenza, a me impedisce la mia intelligenza di dire una cosa contro... Ognuno può dire quello che vuole ma io...

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Ma nell'art. 55 non è previsto nessun parere vincolante, che non è nessun vincolante.

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Non è assolutamente una presa in giro. Allora chi è favorevole al parere ex art. 55 così come raccomandato? Con la raccomandazione e l'allegazione di tutta la documentazione. Con la raccomandazione, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Per l'immediata esecutività? Va bene, okay, per l'immediata esecutività? Come prima. Tutti, all'unanimità.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE
Luciana Cazzolla

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 13/11/2018 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Luciana Cazzolla

Bari, 13/11/2018

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 13/11/2018 al 27/11/2018.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>